

Parlano meglio di noi le sue opere.

*Testo della commemorazione di Vittorina Gementi tenuta nel Consiglio comunale di Mantova il 5 giugno 1989 dal capogruppo della Democrazia cristiana Canova Lorenza. (UOMO h n. 10, pag. 18)*

Vittorina Gementi non è più: e le parole non bastano per parlare di lei... e le parole non servono... Ella ha rappresentato la maggior carica amministrativa offerta dal nostro partito in seno all'amministrazione attiva. Massimo esponente della Democrazia Cristiana nella città, vicesindaco, ma la sua opera è ormai patrimonio di tutta la comunità.

Grazie al suo carisma, alla sua pacata, ma ferma volontà, ha fatto emergere la profonda umanità del popolo mantovano, testimoniato là, alla Casa del Sole, in contrapposizione all'effimero di cui si va talora vestiti.

La politica fu per lei strumento, mezzo e non fine; il fine era la persona, la società.

Donna di grande coraggio, donna che infondeva serenità, ma altresì donna di grandi ideali cristiani per i quali non ha esitato a lottare anche contro il suo stesso partito, il nostro Partito.

Per lei importante era il fine da raggiungere: portare avanti la propria proposta educativa, che aldilà delle conflittualità emerse attorno al 1975, è tuttora quanto mai valida e innovativa, togliendo l'handicappato dal chiuso dell'ambito familiare e nello stesso tempo non relegandolo in istituti, bensì in un centro diurno con la collaborazione della famiglia.

Vorrei lasciare alla storia di Mantova, di cui Vittorina Gementi ha scritto certo un capitolo importante, il suo bellissimo messaggio: l'handicappato come gioia, ricchezza spirituale per la famiglia, anziché maledizione, l'handicappato come dono di Dio.

E le parole non possono bastare per parlare di lei, ogni elogio funebre è riduttivo della sua figura; e le parole non servono... Parlano meglio di noi le sue opere.

Vorrei concludere con le parole pronunciate nel pomeriggio dal Vescovo Caporello sul ruolo della donna nel sociale, ruolo tanto spesso messo in discussione o pervicacemente difeso: "Questa è stata una Donna!" e per la sua morte l'intera comunità mantovana si è fermata.